Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | Roma — Lunedì 2 Giugno | **Numero 127**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— Arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 3 aprile 1902:

A cavaliere:

Della Torre avv. Antonio, sindaco di Fossano.

Con decreti del 6 aprile 1902:

A cavaliere:

Sanguinetti cav. Vittorio (per benemerenze acquistate in occasione del 5º Congresso ginnastico - Bologna 1901).

Baldacci cav. dott. Antonio.

Con decreto del 13 aprile 1902:

A cavaliere:

Maja canonico teologo prof. don Eliseo.

Sulla proposta nel Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 20 marzo 1902:

A cavaliere:

Marazita cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Venezia, collocato a riposo a sua domanda.

Bombelli cav. Augusto, consigliere della Sezione di Corte d'appello in Perugia, collocato a riposo.

Tonini cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Lucca, collocato a riposo a sua domanda.

Granata cav. Raffaele, presidente del tribunale civile e penale di Lagonegro, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 9 e 13 marzo 1902:

Ad uffiziale:

Bassi cav. Enrico, colonnello nel personale permanente dei distretti, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Brambilla cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Grilli cav. Aurelio, maggiore di fanteria, id. id.

Fregonara cav. Carlo, capitano contabile, id. id.

Diana cav. Giovanni, maggiore nel personale permanente dei distretti, id. id.

Icard cav. Ferdinando Giuseppe, tenente id. id.

Alovisi cav. Ermete, id. id.

Vita cav. Cesare, id. id.

Nasi cav. Giovanni, id. id.

Giachetti cav. Luigi, capitano, id. id.

Ranise cav. Pietro id. id.

Bottazzi cav. Pietro, maggiore di fanteria in aspettativa, collocato a riposo.

Gonella cav. nob. Enrico, tenente colonnello di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 6 aprile 1902:

A commendatore:

Flores Edoardo, capitano di vascello nel corpo dello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Motu-Proprio:

A cavaliere:

Con decreto del 3 aprile 1902:

Achard Enrico, segretario del Comitato provinciale di Napoli pel Consorzio Nazionale

Con decreti del 6 aprile 1902:

A cavaliere:

Poninski conte Stefano, capitano di complemento.
Parmeggiani dott. Luigi (in occasione del 5° Congresso ginnastico — Bologna 1901).
Amadei rag. Guido, (id. id.).
Rattazzi cap. Alessandro, (id. id.),
Franchini Adolfo, (id. id.).

Con decreto del 13 aprile 1902:

A cavaliere:

Delprà ing. Antonio di Giovanni.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 27 marzo 1902:

Ad uffiziale:

Prat cav. conte Giovanni Battista, assessore di Moretta (Cuneo).
Bessone cav. dott. Giacomo, direttore generale del R. Arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze.
Iona cav. Raffaele, assessore comunale di Ancona.

A cavaliere:

Baiardi dott. Gerolamo, segretario nell'Amministrazione provinciale.
Marcolini dott. Gio. Batta fu Silvio.
Ciarpaglini Vittorio Alfredo fu Antonio.
Bianchi Pietro, assessore comunale di Follina (Treviso).
Fochi Tommaso, telegrafista comandato al Ministero dell'Interno.
Zito Giuseppe, sindaco di Cesarò (Messina).
Marinaro-Saya avv. Giuseppe, assessore comunale di Caronia, consigliere provinciale di Messina.
Giannini Pasquale, assessore comunale e notaio di Sessa Aurunca (Caserta).
Gobba notaio Giuseppe, sindaco di Guazzora (Alessandria).
Camussi dott. Luigi, medico chirurgo in Pinerolo (Torino).
Pautassi dott. Vittorio, assessore comunale di Saluzzo (Cuneo).
Toesca Carlo, consigliere comunale di Murazzo.
Chiarenza Salvatore, sindaco di Ribera (Girgenti).
Pacchiani prof. dott. Cesare, sindaco di Livorno.
Rizzani Leonardo, sindaco di Pagnacco (Udine).
Galanti Fausto, medico condotto in Montelibretti (Roma).
De Abate avv. Giorgio fu Carlo.
Ambrogioni Raffaele, sindaco di Frascati (Roma).
Mantelli Giovanni, segretario comunale di Frabosa (Cuneo).
Salmoiraghi Pietro, ex-assessore comunale di Legnano (Milano).
Santonè ing. Angelo di Pietro.
Coppetti Giovanni, maresciallo d'alloggio dei RR. carabinieri, comandante la stazione dell'arma in Artena (Roma).

Con decreto del 3 aprile 1902:

A cavaliere:

Sonaglia Paolo fu Lino.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 23 e 30 marzo 1902:

A cavaliere:

Baldi cav. Giovanni Battista.
Sironi Renato, direttore delle Scuole italiane all'estero.
Paggi Giannetto, id. id.
Micali Pietro.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 20 marzo 1902:

Ad uffiziale:

Liotti cav. Luigi, archivista di 2ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Con decreti del 9 e 13 marzo 1902:

A commendatore:

Parvopassu cav. Giuseppe, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Monaca cav. Carlo, id. nel personale permanente dei distretti, id. id.
Romanelli cav. Francesco, id. id. id.
Caligaris cav. Eugenio, colonnello d'artiglieria, id. id.

Ad uffiziale:

Pietropaolo cav. Antonino, colonnello di fanteria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Perego cav. Natale, colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.
Bresca cav. Tito, id. id. id.

A cavaliere:

Battistini Pietro, capitano di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Belardi Raffaele, capitano nel personale delle fortezze, id. id.
Ponzano Ernesto, capitano contabile id. id.
Torrusio Luigi, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 6 aprile 1902:

A commendatore:

Antonelli cav. Giovanni, rettore e professore ordinario di anatomia umana nella R. Università di Napoli.

Ad uffiziale.

Focacci prof. cav. Giovanni, titolare di classi superiori nel R. Ginnasio « Colombo » di Genova, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 6 aprile 1902:

A cavaliere:

Rossini Giulio, ispettore delle Poste in Milano.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 6 aprile 1902:

A commendatore:

Fusco avv. cav. Ludovico, deputato al Parlamento, presidente del Circolo enofilo italiano.

Ad uffiziale:

Re Riccardi cav. Adolfo, editore di opere teatrali in Roma.
Guberti ing. cav. Antonio, possidente in Palombara Sabina.
Vicentini ing. cav. Giovanni, presidente dell'Associazione agraria del Basso Veronese.

A cavaliere:

Formiggini Macmani Giulio, possidente in Modena.
Lisi Antonio, direttore di oleificio di Santo Spirito (Bitonto).
Brocchi cav. Antonio di Palombara Sabina.
Auriemma Michele, sindaco di San Tammaro e consigliere della Camera di commercio di Terra di Lavoro.
Brucchietti dott. Luigi, medico chirurgo in Rieti.
Pavoni rag. Alberto, direttore dello Stabilimento balneare Terme Magnaghi, in Salsomaggiore.
Aragno Arturo, commerciante in Roma.
Clarini Giuseppe, consigliere della Società condotte d'acqua.
Bondi Camillo, comproprietario della manifattura di ceramiche di Signa.

LEGGI E DECRETI

GOVERNO DELL'ERITREA

NOI
Cav. FERDINANDO MARTINI
Deputato al Parlamento
R. Commissario civile straordinario per l'Eritrea

Veduto il R. decreto 18 aprile 1902;

Decretiamo:

Per l'esportazione dalla Colonia di ciascun esemplare degli animali selvatici qui specificati, sarà dovuto il seguente diritto:

Leone	L. 130
Leopardo	» 80
Elefante	» 1300
Giraffa	» 700
Rinoceronte	» 1300
Ippopotamo	» 600
Gurezza ed altre scimmie dal pelo lungo	» 50
Bufalo	» 600
Asino selvatico	» 650
Zebra	» 650
Antilopi denominate: addax nasomaculatus, strepsicerus capensis (in arabo nialat), taurotragus	» 600
Antilopi e gazzelle denominate: damaliscustiang, bubalus tora, sacksoni ecc. (arabo tetal), cobùs, defassa (arabo omhatit), hippotragus equinus (arabo abu-araf), oryx leucoryx (arabo uahasc abiad), oryx beisa (arabo met hat), cervi capra behor (arabo besemat), tragelaphus (arabo om bageòt), tragelaphus spekei, gazella ruficollis (arabo reil), gazella leptoceros, capra nubiana (arabo uaàl), ovis lervia (arabo cabsc elgebel)	» 250
Antilopi e gazzelle denominate: ariel, madoqua, digdig, oreotragus saltator (arabo maresciucab), ourebia montana	» 10
Cinghiale (phacocaerus africanus)	» 50
Orycteropus aethiopicus (arabo abu delef)	» 50
Struzzo	» 70

Dato in Asmara, addì 10 maggio 1902.

MARTINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2525.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de la décoration de surfaces métalliques », originariamente rilasciata al nome della Società Anonima Fr. Ewers e C.°, a Lubecca (Germania), come da attestato delli 14 settembre 1901, N. 59879 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Gottardo de Andreis, a Sampierdarena, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Lubecca dalla cedente addì 13 novembre 1901, e successivamente, per l'accettazione, a Sampierdarena dalla cessionaria, atto debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 29 dicembre detto, al N. 5796, vol. 256, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 2 gennaio 1902, ore 14.

Roma, il 20 maggio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2526.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans l'impression de placards de boîtes à conserves etc. en tôle », originariamente rilasciata al nome della Società anonima Fr. Ewers, a Lubecca (Germania), come da attestato delli 14 settembre 1901, N. 59880 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Gottardo de Andreis, a Sampierdarena, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Lubecca dalla cedente addì 13 novembre 1901, e successivamente, per l'accettazione, dalla cessionaria a Sampierdarena, atto debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 29 dicembre 1901, al N. 5796, vol. 256, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 2 gennaio 1902, ore 14.

Roma, il 20 maggio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2546.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau four électrique pour la fabrication du carbure de calcium à marche continue et récupération du gaz d'eau », originariamente rilasciata al nome del sig. Memmo ing. Richard, a Roma, come da attestato delli 12 ottobre 1897, N. 45693 del Registro Generale, fu trasferita per intero, con i relativi attestati completivi NN. 45795, 46449 e 50836, alla Società piemontese per la fabbricazione del carburo di calcio e prodotti affini, a Torino, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito del sig. avv. Carlo Teppati, notaio pubblico a Torino, addì 5 giugno 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di San Benigno, il giorno 8 giugno detto, al N. 251, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 20 febbraio 1902, ore 14.

Roma, il 20 maggio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2547.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau four électrique pour la fabrication du carbure de calcium à marche discontinue avec récupération du gaz d'eau », originariamente rilasciata al nome del sig. Memmo ing. Richard, a Roma, come da attestato delli 14 ottobre 1897, N. 45710 del Registro Generale, fu trasferita per intero, col relativo attestato completivo N. 45769, alla Società Piemontese per la fabbricazione del carburo di calcio e prodotti affini, a Torino, in forza di cessione totale fatta con istromento a rogito del sig. avv. Carlo Teppati, notaio pubblico a Torino, addì 5 giugno 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di San Benigno il giorno 8 giugno detto, al N. 251, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 20 febbraio 1902, ore 14.

Roma, il 20 maggio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

1a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	109562 / 504862	Fondazione di Richino Gerolamo fu Stefano, amministrata dal Parroco *pro tempore* della Chiesa Parrocchiale di San Siro in Genova e dall'Avvocato Procuratore del Re presso il Tribunale circondariale di Genova (Con avvertenza)	*Lire*	5 —	Torino
»	64135 / 459435	Fondazione di Richino Gerolamo, per celebrazione di messe alla Cappella di San Gaetano nella Chiesa Parrocchiale dei Reverendi Padri Teatini del Convento di San Siro in Genova di cui all'elenco 321, articolo 37, del Debito Perpetuo	»	30 —	»
»	76704 / 472004	Fondazione di Richino Gerolamo fu Stefano, per celebrazione di messe alla Cappella di San Gaetano nella Chiesa dei Reverendi Padri Teatini del Convento di San Siro in Genova, sotto l'amministrazione del Parroco *pro tempore* della stessa chiesa e dell'Avvocato Procuratore del Re presso il Tribunale di circondario di detta città	»	15 —	»
»	11587 / 90997 Assegno provv.	Fondazione di Richino Gerolamo, per celebrazione di messe alla Cappella di San Gaetano nella Chiesa Parrocchiale dei Reverendi Padri Teatini del Convento di San Siro in Genova di cui all'elenco 321, articolo 37, del Debito Perpetuo	»	3 20	»
»	874727	Coppi Attilio Dionisio di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Casolo in Comune di Sondrio	»	10 —	Roma
»	874728	Coppi Romolo-Luigi di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Casolo in Comune di Sondrio	»	10 —	»
»	678626 Solo certificato di usufrutto	Aventi diritto alla dote del benefizio dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista in Domodossola (Novara) con usufrutto spettante al sacerdote Piroia D. Pietro fu Brizio, quale investito del Benefizio dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista in Domodossola	»	20 —	»
Consolidato 4 50 %	639 Assegno provv.	Congregazione di carità di Pigna (Porto Maurizio)	»	2 52	»
»	640 Assegno provv.	Congregazione di carità di Pigna (Porto Maurizio), per la frazione di Buggio	»	0 44	»
»	641 Assegno provv.	Come sopra, per il legato Gerolima Isnardi	»	2 10	»
»	642 Assegno provv.	Come sopra, per l'Opera pia Oddo	»	1 14	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1259021 Solo certificato di proprietà	Misuraca Nicola fu Federico, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto vitalizio a Quadroli Maria fu Raffaele, vedova di Floriano Pietrocola, domiciliato in Napoli	*Lire*	550 —	Roma
»	25763 / 208703	Congrega del Monte dei Morti del Comune di Caramanico in Abruzzo Citra, rappresentata dal Priore *pro tempore.*	»	10 —	Napoli
»	83478 / 478778	Congrega laicale del Monte dei Morti in Caramanico (Chieti).	»	5 —	Torino
»	100642 / 495942	Pia Congregazione laicale del Monte dei Morti in Caramanico (Chieti)	»	10 —	»
»	6774 / 353284	Salamone Benedetto fu Placido, domiciliato in Mistretta	»	60 —	Palermo
»	14410 / 360920	Come sopra (Con annotazione)	»	115 —	»
»	29590 / 376100	Come sopra	»	35 —	»
»	36226 / 382736	Come sopra	»	15 —	»
»	874965	Come sopra (Con annotazione)	»	170 —	Roma
»	949214	Falzoni Tommaso di Carlo, domiciliato a Novara	»	50 —	»
Debito ex-pontificio 1860-64	151	Comune di Stabia, Diocesi di Civita Castellana (Viterbo) per l'annua rendita di	»	13 45	»
Consolidato 5 %	1001490	Pizzuto Antonina fu Antonino, moglie di Di Stefano Salvatore, domiciliato in Alia (Palermo) con annotazione.	»	95 —	»
»	759848	De Biase Patrizia di Arcangelo, moglie di Imbriani Donato, domiciliata in Napoli, con annotazione	»	5 —	»
»	575632	Chiesa di Santa Maria a Fagna, frazione di Scarperia (Firenze)	»	55 —	Firenze
Consolidato 3 %	42219	Chiesa Pievania come sopra (Con avvertenza)	»	18 —	Roma
»	43961	Chiesa Pievania di Santa Maria a Fagna, Comune di Scarperia (Firenze)	»	3 —	»
Consolidato 5 %	11166 / 54586 Assegno provv.	Caristo Francesco di Angelo (Con annotazione)	»	2 50	Napoli
»	644073	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Trivignano, frazione del Comune di Zellarino (Venezia)	»	15 —	Firenze

Roma, addì 19 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 409,505 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 14,205 della soppressa Direzione di Torino), per L. 10, al nome di Bontempo *Giuseppe* fu Paolo Gerolamo, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bontempo *Pietro-Emanuele-Giuseppe* fu Paolo Girolamo, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 605,363 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 335, e N. 605,364, di L. 130, ambedue a favore di *Viancino* Luigi fu Flaviano, domiciliato in Napoli, e vincolate come reddito militare pel matrimonio del titolare sottotenente di fanteria con Susio Celestina di Alessandro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Viancini* Luigi fu Flaviano, con vincolo (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,013,196 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 5 annue, al nome di Bombeccari *Abramo* fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre *Cipolletti* Maria, vedova Bombeccari, domiciliato in Cremona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bombeccari *Omobono-Giuseppe-Paolo* fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre *Cippelletti* Maria, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente dei Comuni di Sicilia, cioè: N. 1,405 d'iscrizione, per L. 459, al nome di Russo Bonavia Giuseppe fu *Angelo*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Russo Bonavia Giuseppe fu *Arcangelo*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,262,215 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20 annue, al nome di Morro *Elisa* fu Domenico, nubile, domiciliata a Cervo (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morro *Maria Elisabetta Tommasina Santina*, vulgo Elisa, fu Domenico, nubile, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta numero ordinale 428 (Mod. 241) e N. 118 di protocollo e 1758 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cuneo il 21 gennaio 1902 ai signori Nicola Clara e Ferruccio fu Francesco, pel deposito del certificato del Consolidato 5 0[0 (piena proprietà) N. 34588-429888, della rendita annua di L. 30, al nome di Riveri Teresa nata Paoletti, onde ottenerne in parte il tramutamento, ed in parte la traslazione.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna dei nuovi titoli alla signora Nicola Clara suddetta, moglie di Nicola Alessandro, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 12 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1806 in data 18 dicembre 1901, riguardante il certificato di rendita N. 971,852, di L. 980, a favore di Lauro Felice, Agnello e Giovanni di Enrico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Napoli, ed il relativo certificato d'usufrutto vitalizio a favore delle signore Candida Lauro fu Francesco Saverio ved. di Felice Lauro ed Agnese Lauro fu Giovanni, nubile, rilasciata tale ricevuta dall'Intendenza di finanza di Napoli, sotto il N. 9042 di protocollo e N. 10,979 di

posizione al nome di Astarito Tommaso fu Gioachino, qual direttore della Banca Generale della Penisola Sorrentina.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, si provvederà alla consegna del certificato di rendita proveniente dalla traslazione del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 12 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio)***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 giugno, in lire 101,60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 all'8 giugno per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 101,75.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

31 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	104,78 5/8	102, 78 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,44 7/8	109,32 3/8
	4 % *netto*	104,63 3/8	102,63 3/8
	3 % *lordo*	68.65 7/8	67,45 7/8

CONCORSI

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.

Si avvertono i giovani, che non possiedono la licenza d'Istituto tecnico o di Liceo o titoli equipollenti ottenuti in una Scuola Reale tedesca od in un Ateneo belgico od in pubblico Istituto di insegnamento speciale francese, inglese o di qualsivoglia altra nazione civile, che il 23 giugno p. v. comincierà in questa R. Scuola una sessione di esami di ammissione al 1° ed al 2° anno di corso, ed il 1° luglio un'altra sessione per l'ammissione diretta al 2° per i licenziati d'Istituto tecnico (Sez. Comm. e Ragion.) che non abbiano negli esami di licenza raggiunta la classificazione media complessiva non inferiore ai *sette* decimi.

Chi ha ottenuto questa classificazione media, per essere ammesso direttamente al 2° anno, è tenuto solo a dar prova di conoscere la grammatica di quella delle due lingue, inglese o tedesca, che non abbia studiato nell'Istituto tecnico.

Le domande d'iscrizione, redatte in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere presentate non più tardi del 15 giugno e dovranno indicare il nome e cognome del candidato, la paternità, maternità, età e luogo di nascita, e contenere i seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto l'età di 16 anni, se si presenta all'esame d'ammissione al 1° anno, e quella di 17, se si presenta all'esame d'ammissione diretta al 2° anno;

b) certificato degli studî fatti.

All'atto della presentazione dovrà essere pagata, presso l'Amministrazione della Scuola, la tassa di ammissione in lire 50.

Il corso degli studî nella R. Scuola superiore di commercio è diretto ad istruire i giovani che vogliono:

dedicarsi all'esercizio delle professioni mercantili (classe commerciale), durata del corso 3 anni;

o presentarsi al concorso per la carriera consolare presso il Ministero degli Affari Esteri (classe consolare), durata del corso 5 anni;

o aspirare all'insegnamento presso gli Istituti tecnici o professionali delle seguenti materie:

a) Diritto, Economia e Statistica (classe magistrale), durata del corso 5 anni:

b) Computisteria e Ragioneria (classe magistrale), durata del corso 4 anni;

c) Lingue straniere: francese, tedesca od inglese (classe magistrale), durata del corso 5 anni.

Un'altra sessione di tali esami avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre; ed è lasciata facoltà ai candidati anche di sostenere l'esame parte nell'una, parte nell'altra sessione.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Segreteria della Scuola, per lettera o personalmente, ogni giorno dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

Venezia, addì 10 maggio 1902.

Il Direttore
A. PASCOLATO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 31 maggio 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,5.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: De Marinis, Maury, Fortunato, Tornielli, Resta-Pallavicino, De Asarta, Carmine, Curreno, Torlonia, De Amicis, Fasce, Afan de Rivera, Ghigi, Vollaro de Lieto e Suardi.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione del deputato Credaro « circa le difficoltà frapposte dall'Amministrazione ferroviaria sulle linee valtellinesi all'opera provinciale di difesa antifillosserica ».

Ha dato disposizioni perchè l'opera esemplare della provincia di Sondrio per l'applicazione della legge sulla fillossera non sia più ostacolata dall'Amministrazione ferroviaria.

CREDARO si compiace dei propositi e degli atti del Governo.

Svolgimento di proposte di legge.

RAVA svolge una proposta di legge, secondo la quale ogni pubblicazione stampata dovrà essere inviata non solo alla biblioteca Vittorio Emanuele di Roma ed alla Nazionale di Firenze, ma alla biblioteca della provincia nella quale viene pubblicata. Quando poi trattisi di pubblicazioni attinenti a materie giuridiche, esse dovranno, invece che alla Vittorio Emanuele, essere mandate alla biblioteca del Ministero di grazia e giustizia.

Espone lo stato presente delle cose per il quale dove non esiste Università non si conservano i libri sul luogo e così gran parte delle pubblicazioni vanno per molte provincie disperse o inutilizzate, andando ad ingombrare biblioteche lontane nelle quali non presentano alcun pratico vantaggio.

Dimostra poi la necessità di sanzioni legali e di una distribuzione delle pubblicazioni che ne renda agevole la conservazione e possibile la consultazione.

Desidererebbe infine che a questa legge si collegassero le disposizioni sulla proprietà letteraria a sgravio degli editori (Vive approvazioni).

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, prega la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge.

(È presa in considerazione).

Discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

SANARELLI sostiene la necessità ed urgenza di modificare la legge sul vincolo forestale, della quale si fa un'applicazione vessatoria ed inumana, suscitando i giusti lamenti delle popolazioni montane.

Censura come arbitraria ed irrazionale la distinzione delle zone fondata sulla vegetazione del castagno, la quale inoltre dà luogo a stridenti disparità di trattamento tra i varî luoghi. Ma più ancora censura la delimitazione del vincolo fatta ciecamente e capricciosamente.

Osserva che i Comitati forestali provinciali non rispondono agli intenti della legge; da essi, a suo avviso, bisognerebbe escludere gl'ispettori che vi hanno voto deliberativo e ad essi bisognerebbe accordare facoltà che ora sono concentrate nel Ministero.

Ammette la legalità del vincolo forestale, ma ritiene ch'esso debba essere considerato alla stregua di ogni altra limitazione di diritti e che ad esso debba quindi corrispondere un'indennità.

Dimostra poi come i piccoli proprietari, specie di montagna, non possano affrontare le spese per domandare lo svincolo o la concessione di applicare la coltura agraria; e come si trovino necessariamente, e sempre in buona fede, esposti al pericolo di contravvenzioni, che implicano pene pecuniarie veramente esorbitanti.

Invoca una riforma delle legge forestale nel senso di non far gravare sulle provincie e sui Comuni le spese per la conservazione delle selve; e che negli uffici comunali sono ostensibili gli elenchi dei terreni vincolati, con le relative mappe catastali, da rilasciarsi gratuitamente dalle agenzie delle imposte.

Prega altresì il ministro di ordinare una diligente revisione di quegli elenchi che furono fatti arbitrariamente e senza tener conto delle esigenze legittime dei cittadini (Bene! Bravo! — Congratulazioni).

FALLETTI richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di aiutare le popolazioni agricole nella lotta che sostengono contro la concorrenza della produzione. Esse oramai non hanno più fiducia nell'opera del Governo e del Parlamento.

Lo sconforto è vieppiù giustificato in seguito alla recente discussione sulla crisi enologica, nella quale venne riaffermata l'impossibilità di ottenere, anche malgrado le migliorate condizioni del bilancio, agevolezze fiscali. A questo fine il concorso dello Stato è necessario.

L'unica salvezza dell'agricoltura risiede oggi nella intensificazione delle culture e nello svolgimento dell'industria agraria, nel senso di facilitare l'esportazione dei prodotti.

Si compiace dello sviluppo che si vuol dare all'istruzione agricola e delle facilitazioni concesse ai Consorzî ed alle associazioni agrarie, che però crede debbano essere sorrette dall'opera integratrice del Governo, secondo l'esempio della Francia dove si ebbero ottimi risultati.

Invita il ministro a dare opera onde si sviluppi la cooperazione nell'agricoltura, giovandosi delle cattedre ambulanti, istituendo un congegno giuridico che favorisca le cooperative e modifichi, in quanto occorra, il Codice di commercio; infine combattendo il flagello dell'usura con una efficace istituzione del credito agrario.

Segnala i danni ed i pericoli nascenti dal come oggi funzionano le Casse rurali pel difetto della legislazione. Raccomanda specialmente le latterie sociali e i forni cooperativi per la essiccazione dei bozzoli. Chiede l'esenzione dalla tassa dei fabbricati adibiti ad uso di cooperative agricole, e che si trovi maniera di dare più equa mercede ai lavoratori dei campi e di diffondere l'istituto della mezzadria.

Conclude chiedendo che nei Comizi agrari si instituisca una rappresentanza degli operai, per modo che nei Comizi agrari si risolvano i conflitti fra capitale e lavoro nell'agricoltura, evitando o diminuendo almeno gli scioperi (Approvazioni).

ROMANIN-JACUR raccomanda al ministro di sollecitare i provvedimenti invocati dalla provincia di Padova e da altre provincie del Veneto a difesa contro la fillossera. Nell'interesse, poi, delle bonifiche del Veneto, compiute quasi tutte senza alcun concorso del Governo, chiede che si istituisca a Venezia un ufficio per l'analisi e la verifica del carbone, onde evitare le enormi differenze che si hanno nelle calorie e le gravi perdite conseguenti.

Raccomanda poi al ministro che per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, gli ispettori governativi ricevano istruzioni di farsi riconoscere con documenti dagli industriali e di rilasciare attestazioni circa i risultati delle eseguite ispezioni.

RAMPOLDI lamenta che, per riduzione nei bilanci, i molti studî fatti per la carta geologica d'Italia non siano ancora stati pubblicati, e che si corra il pericolo di vedere le carte delle nostre Alpi pubblicate prima dall'Austria e dalla Svizzera.

Vorrebbe perciò che una parte degli aumenti fatti su questo bilancio fosse destinata a compiere la carta geologica, e che si stabilisse un termine entro il quale la pubblicazione dovesse essere ultimata.

Fra i vantaggi che da questa pubblicazione deriverebbero, non ultimi sarebbero quelli relativi alla demanialità delle acque perenni.

Nota, infine, che la carta geologica avrebbe anche importanza per fornire al Governo una opportuna base di studî per le riforme agrarie e specialmente per la questione dei terreni incolti.

CELLI raccomanda all'attenzione del ministro la convenienza d'istituire una stazione di studio per le malattie del bestiame, ciò che sarebbe il necessario complemento della legge di polizia sanitaria recentemente approvata.

Vorrebbe poi che il ministro desse incoraggiamenti agli studî intorno alle cause ed alle cure della pellagra, essendo dovere del Governo di combattere in ogni modo questa dolorosa piaga della nostra popolazione rurale.

Segnala poi all'attenzione del ministro i lavori dell'ingegner Beloch sulle condizioni del lavoro in Italia, e gli raccomanda d'istituire un ispettorato completo del lavoro, come è richiesto dalla legislazione sociale che si va iniziando.

Lamenta poi che finora non si sia fatto che pochissimo per la coltivazione delle terre incolte e specialmente dell'Agro Romano, dove gli agricoltori vivono in condizioni indegne di un paese civile e delle grandi tradizioni di Roma.

Invita perciò il ministro ad esaudire i voti di coloro che reclamano una legge che risolva la questione delle terre incolte (Bene!).

SOCCI si compiace che siano stati aumentati i fondi per la piscicoltura, e che siano stati già fatti gli studî per la stazione di piscicoltura di Porto Santo Stefano, località che si presenta fra tutte come la più adatta.

Rileva di quanta importanza sia per il nostro paese l'industria della pesca, e come il Governo dovrebbe ad essa dedicare somme più ingenti, seguendo in ciò l'esempio di altri Stati.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla convenienza di modificare il Regolamento sulla pesca in conformità ai dettami della scienza, e di destinare all'esecuzione del Regolamento medesimo un personale speciale pratico.

Raccomanda infine al ministro che nei Congressi internazionali riguardanti questioni economiche il nostro paese sia rappresentato dalle persone più competenti e non da funzionari diplomatici.

FERRARIS MAGGIORINO nota come la relazione confermi quanto sia grave il problema agrario; specialmente per le provincie meridionali; e come ad esso debbano volgersi tutte le più provvide cure del Governo.

Crede però che, perchè riesca veramente efficace l'opera del Governo, non dovrebbe essere d'intervento diretto, ma dovrebbe applicarsi a ravvivare tutte le energie produttive, specialmente col facilitare i mezzi del credito e della cooperazione.

Confronta i risultati che si sono ottenuti in Prussia per l'incremento dell'agricoltura con quelli molto diversi che si sono avuti in Italia, per dedurne che tale diversità di effetti è derivata unicamente dal diverso indirizzo di politica agraria che si è seguito nei due paesi.

Crede che le condizioni generali dell'economia nazionale non potranno rialzarsi fino a tanto che peserà sul Paese il corso forzoso con tutte le sue perniciose conseguenze; e richiama su questa grave questione l'attenzione del ministro d'agricoltura, che non se ne può disinteressare.

Alla ricostituzione economica potrà giovare molto anche un migliore ordinamento delle società anonime, essendo queste uno dei più efficaci strumenti per avere una sana organizzazione del credito ed una vigorosa produzione (Bene!).

Raccomanda al ministro di volere sollecitamente provvedere a risolvere la questione del credito agrario nel Mezzogiorno, perchè un Governo illuminato non può rimanere indifferente alle voci di dolore che vengono da quelle provincie (Approvazioni).

Quanto al problema del credito agrario in Sicilia rileva l'insufficienza delle proposte che fin qui sono state fatte e le paragona con ciò che è stato fatto dagli Inglesi in Egitto.

Reputa del pari inadeguato l'istituto di credito agrario che si vuole creare per il Lazio, ed invita il ministro a riprendere gli studî su base più larga, inspirandosi specialmente all'esempio germanico.

Espone nei suoi particolari l'opera del Governo germanico per l'organizzazione della produzione agraria su base cooperativa, segnalando i notevoli beneficî che si sono ottenuti da un saggio intervento finanziario del Governo.

Non crede che la cattiva riuscita del credito ipotecario debba sconsigliare dall'accogliere i concetti propugnati dall'oratore. L'Italia ha lo stretto dovere di sottrarre molte sue provincie, come quelle del Mezzogiorno e del Lazio, da condizioni di credito, che sono nella più stridente contraddizione con le condizioni economiche odierne.

Accennando alle condizioni del Lazio, dichiara che la redenzione dell'Agro Romano, più di molti solenni monumenti sarebbe degna e civile affermazione della terza Roma (Approvazioni).

Accennando agli scioperi agrari, crede che nessuno possa disconoscere la libertà dello sciopero, ma che ognuno possa discuterne caso per caso la inutilità economica.

L'aumento di salario non si ha che con l'aumento della produzione. E così anche la questione degli scioperi non è che un lato della questione agraria.

Non bisogna considerare il problema da un lato solo, ma da tutti i suoi aspetti; ed alla formula della lotta di classe bisogna sostituire lo sforzo concorde di tutti i volonterosi pel raggiungimento dei fini comuni.

Ciò che è vero per gli scioperi agrari è vero anche per gli scioperi industriali; anche qui si tratta anzitutto di migliorare ed accrescere la produzione.

Accenna all'aiuto che il credito dello Stato potrebbe recare alla organizzazione cooperativa del lavoro.

Accenna alla legislazione sul contratto di lavoro, al riconoscimento giuridico delle organizzazioni operaie, all'arbitrato.

Accenna anche ai desiderî manifestati dai viticultori per fronteggiare la presente crisi, alla legge contro l'adulterazione dei vini rimasta senza applicazione, al regime degli alcools, alla trasformazione del dazio di consumo sui vini.

Su tutte queste questioni attende di udire l'avviso del ministro.

Concludendo, afferma che nello sviluppo della ricchezza pubblica risiede la base della pace sociale e della grandezza della patria (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

VIGNA richiama l'attenzione del Governo sull'indirizzo della istruzione agricola; e insiste sulla necessità di dare maggiore svolgimento alle scuole agrarie inferiori, rivolte più direttamente all'istruzione dei contadini.

Esorta anche il ministro a promuovere con ogni sforzo non solo le cooperative di consumo, ma anche quelle di produzione specialmente per la produzione del vino, dell'olio, del latte, che maggiormente si presta a questa forma di organizzazione.

Nota all'uopo che sarebbe necessario semplificare le disposizioni del nostro Codice di commercio, essendo quelle vigenti di ostacolo alla costituzione delle piccole cooperative. Invoca in questo senso un disegno di legge.

Osserva come le difficoltà, che impediscono alle cooperative di costituirsi legalmente, rappresentano anche un grave ostacolo a che possano fruire del credito a buone e sicure condizioni.

Vorrebbe che il Governo riconfermasse il principio della libertà dello sciopero, anche per le classi agricole.

Concludendo, rileva come ora tutti concordemente reclamino provvedimenti a favore di quelli che sono i veri interessi dell'agricoltura.

Si augura che al lieve aumento, che si riscontra nel presente bilancio, altri ne seguano più notevoli per gli esercizi futuri (Bene!).

FILI'-ASTOLFONE ringrazia l'on. Ferraris per le saggie e veritiere considerazioni da lui svolte circa le condizioni delle provincie meridionali e della Sicilia, e dimostra con cifre come la Sicilia sia gravata da un insopportabile debito ipotecario.

Ravvisa la causa di questa condizione di cose da un lato nell'aumento dei salari e dall'altro lato nell'enorme carico tributario.

Spera che il Governo e il Parlamento sapranno adottare solleciti ed efficaci provvedimenti.

Accennando alla spesa per acquisto di stalloni, e rilevando una censura dell'on. Vigna, dimostra l'importanza grande pel nostro paese della produzione equina, e richiama su di essa tutta la cura del Governo.

Segnala poi al Governo i voti dei pescatori siciliani, e specialmente di quelli di Licata, per la repressione, lungo il mare territoriale, dei metodi vietati di pesca, specialmente per le spugne e pei coralli, ai quali metodi ricorrono particolarmente i pescatori stranieri.

Raccomanda infine la costruzione di un approdo a Lampedusa per le navi che esercitano la pesca delle spugne.

Confida nell'opera del ministro (Benissimo!).

Presentazione di un disegno di legge.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno

di legge per « Autorizzazione di maggiore spesa occorrente per la costruzione del porto di rifugio a Scilla ».

XX anniversario della morte di Garibaldi.

MAZZA, ricordando che il 2 giugno da ogni parte d'Italia concorreranno pellegrini a Caprera, domanda che lunedì non si tenga seduta, affinchè i deputati possano recarsi numerosi alla tomba di Giuseppe Garibaldi.

PRESIDENTE annuncia di aver già provveduto perchè la Camera sia rappresentata ufficialmente a Caprera da tutti i deputati che si troveranno presenti, sotto la presidenza dell'on. Pais. Crede con ciò di aver interpretato il pensiero reverente della Camera verso la memoria del Grande (Vivissime approvazioni).

Associandosi poi ai sentimenti espressi dall'on. Mazza, che sono condivisi da tutta la Camera (Benissimo!), così come egli altamente li condivide (Bene! Bravo!), pone a partito la proposta dello stesso on. Mazza, che, cioè, la Camera non tenga seduta lunedì, in segno di perenne ricordanza e di lutto.

(È approvata ad unanimità — Applausi).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata di Cortona (proclamato Cesaroni). Sarà discussa martedì.

Interrogazioni.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle disposizioni contenute nel R. decreto 13 aprile 1902, per l'attuazione della legge sul casellario giudiziario.

« Manna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici circa alcuni recenti decreti del prefetto di Venezia in applicazione del Regolamento austriaco del 1841, sulla conservazione della Laguna di Venezia, decreti che hanno creata viva agitazione fra i proprietari dei terreni emersi in Laguna per le deposizioni del Brenta che vi ebbe foce dal 1840 al 1894.

« Romanin-Jacur ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici sulle sue intenzioni in ordine alla ripresentazione del progetto di legge per la conservazione della Laguna Veneta già ripetutamente approvato nelle passate Sessioni del Senato del Regno.

« Tecchio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda prendere per evitare che si rinnovino sulla linea tramviaria-elettrica Terni-Colletorto, disastri simili a quelli che funestarono recentemente quelle popolazioni.

« Pantano ».

PRESIDENTE annunzia che l'on. Landucci ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle ore 18,45.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici.

Gli Uffici, nella riunione di stamane, hanno preso in esame le seguenti proposte di legge:

a) Miglioramento degli Archivi notarili del Regno e del loro personale (135) (Socci e Pescetti), nominando commissari gli onorevoli Pozzi Domenico, Sichel, Pala, Calleri Enrico, Cimorelli, Tedesco, Mantica. Bianchini e Socci;

b) Modificazioni alla legge 25 maggio 1879, n. 4900, riguardante gli Archivi notarili (135-*bis*) (Calleri Enrico ed altri), nominando commissari gli onorevoli Pozzi Domenico, Sichel, Merello, Calleri Enrico, Cimorelli, Tedesco, Mantica, Melli e Socci;

c) Indennità ai deputati (144) (Mazza), nominando commissari gli onorevoli Malvezzi, Bianchi Emilio, Pala, Boselli, Mazza, Mel, Bergamasco, Giordano-Apostoli ed Albertoni;

d) Contratto di lavoro giornalistico (150) (Luzzatti Luigi, Gallini, Gianturco ed altri), nominando commissari gli onorevoli Luzzatti Luigi, De Novellis, Landucci, Danieli, Gallini, Ferraris Maggiorino, Orlando, Riccio Vincenzo e Rava.

L'Ufficio VII ha inoltre esaurito l'ordine del giorno della precedente riunione con l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Engel per lesioni personali lievi (155), nominando commissario l'onorevole Miniscalchi; la Commissione resta così composta degli onorevoli Maresca, Calissano, Pavia, Sorani, Cimorelli, Mel, Miniscalchi, Bianchini e Sili;

e del disegno di legge: « Acquisto dell'Archivio Muratoriano (154), nominando commissario l'on. Mantica; la Commissione resta così composta degli onorevoli Menafoglio; Calderoni, Landucci, Donati, Gallini, Cornalba, Mantica, Colombo-Quattrofrati e Montagna.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Archivi notarili (135 e 135-*bis*). — Presidente, l'on. Pozzi Domenico; segretario l'on. Mantica.

Convocazione di Commissioni.

Per mercoledì 4 giugno:

Alle ore 13 e mezzo: la Giunta generale del bilancio.

Per giovedì 5 giugno:

Alle ore 17: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Indennità ai deputati (144) » (Ufficio IV).

Per venerdì 6 giugno:

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Istituzione dei *probi-viri* in agricoltura (137) », e della proposta di legge: « Per prevenire e comporre gli scioperi agrari (143 » (Ufficio III).

DIARIO ESTERO

Il messaggio che il Presidente Estrada Palma ha diretto al Congresso della Repubblica Cubana, di cui demmo un brevissimo sunto, rende omaggio al disinteresse col quale gli Stati-Uniti hanno assunto le parti di Cuba nella sua lotta per l'indipendenza.

Il messaggio dichiara che Cuba è in grado di adempiere a tutti gli obblighi e a tutte le promesse.

Raccomandando la più grande cura nella preparazione del bilancio, il Presidente dice d'ignorare ancora come saranno coperte le spese ordinarie dell'amministrazione.

Il Presidente consiglia d'incoraggiare l'allevamento del bestiame. Delle stazioni agricole dovranno essere istituite per migliorare la coltura della canna di zucchero e del tabacco e si dovranno introdurre nel paese varie altre industrie agricole.

Il Presidente attribuisce la crisi attuale dell'industria zuccheraria ad una soverchia produzione di zucchero di barbabietola in Europa. Il rimedio immediato sarebbe la riduzione della tariffa americana sugli zuccheri, riduzione che esso si studierà di ottenere.

Il Governo dovrà pure organizzare l'insegnamento ed incoraggiare la costruzione di strade ferrate, pure proteggendo i capitali già impegnati nelle ferrovie.

In fine, il Presidente dichiara essere soddisfacente che l'Inghilterra e la Francia, tra altre nazioni, abbiano riconosciuto l'indipendenza cubana. Egli spera che gli altri Stati faranno altrettanto; però che Cuba, dice egli, deve

coltivare relazioni cordiali con tutte le nazioni e conchiudere dei trattati favorevoli d'amicizia e di commercio.

La Repubblica cubana deve, inoltre, porre una cura speciale a che le sue relazioni cogli Stati-Uniti abbiano il carattere più amichevole.

Il Presidente non teme, del resto, che sorgano difficoltà nella sistemazione delle questioni politiche e commerciali che interessano i due paesi.

* * *

Il *Tageblatt*, di Berlino, ha da New-York, da fonte privata, che negli Stati-Uniti si è manifestata una corrente favorevole a contraccambiare il dono della statua di Federico il Grande da parte dell'Imperatore Guglielmo II, con l'invio a Berlino di una statua di Washington.

A New-York si è formato per ciò un Comitato, il quale uscirà dal suo carattere privato per assumere veste ufficiale tosto che sarà giunta dalla Germania la notizia che il contraccambio sarà accettato.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classi Unite

Adunanza del 25 maggio 1902

Presidenza del socio prof. A. Cossa, *presidente dell'Accademia.*

L'Accademia, invitata da S. E. il Ministro dell'istruzione pubblica, designa un suo rappresentante al Congresso storico internazionale, che si terrà in Roma nel mese di ottobre prossimo.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 25 maggio 1902

Presidenza del socio prof. A. Cossa, *presidente dell'Accademia.*

Per mezzo del socio Camerano il socio corrispondente Fatio, di Ginevra, fa omaggio alla Classe di cinque opuscoli di argomento zoologico.

Il socio Guareschi presenta una Memoria del prof. Luigi Sabbatani intitolata: *Funzione biologica del Calcio. Parte 2ª. Il Calcio-ione nella coagulazione del sangue* da inserire nei volumi accademici, e il presidente affida l'esame di essa ad una Commissione.

Il socio Segre presenta del pari la Memoria del dott. Zeno Giambelli: *Risoluzione del problema degli spazî secanti,* a riferire sulla quale il presidente nomina una apposita Commissione.

Per la pubblicazione negli *Atti* si accolgono le seguenti note:

Sul modo di eliminare l'errore dovuto alla disuguaglianza dei diametri dei collari nei livelli a cannocchiale mobile, del sig. Vittorio Baggi, presentata dal socio Jadanza;

Sopra una varietà di ptilolite dell'isola Principe Rodolfo del dott. Luigi Colomba, presentata dal socio Spezia.

La chiusura della IV gara di Tiro a segno

Nel pomeriggio di ieri fu combattuta la gara d'onore fra i 100 migliori tiratori, ed il risultato fu il seguente:

« 1. Lecoq Pius, punti 126 — 2. Valerio di Torino, 120, graduatorie 145 — 3. Franz Böckle di Glarus, 120, graduatorie 143 ».

Alle ore 17 vi fu poi al poligono la solenne distribuzione dei premî ai vincitori nelle varie cotegorie della IV gara.

V'intervennero le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, gli on. Ministri e Sottosegretarî di Stato, le Rappresentanze del Senato e della Camera, il Corpo diplomatico, numerosi senatori e deputati, le Autorità cittadine, moltissimi ufficiali ed una grande folla d'invitati.

Sotto il padiglione Reale vi era la bandiera d'Italia, e vi erano disposti i doni che le LL. MM. dovevano consegnare ai vincitori delle varie gare.

Attorno al padiglione Reale stavano schierate le truppe che rendevano gli onori. Di fronte al palco Reale avevano preso posto i primi tre tiratori premiati in ogni categoria.

Al loro ingresso nel poligono del Tiro a segno, le LL. MM. furono ricevute dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed i Ministri e dai membri del Comitato del Tiro a segno, ed acclamate entusiasticamente dalla folla.

Dopo che le LL. MM. ebbero preso posto nel palco Reale, S. E. il Presidente del Consiglio pronunciò il seguente discorso:

Sire, Augusta Regina!

Allorchè, inaugurando questa nobile gara, da Voi trassi per essa fausti gli auspicî, non ho certamente errato; chè i lieti onori per questa festa dell'armi previsti, non fallirono alle nostre speranze.

Quattrocento quarantadue Rappresentanze di Società intervennero alla gara, oltre a quelle assai numerose dell'esercito e dell'armata. Quasi novemila tiratori si posero ai bersagli, e più di novecentomila furono i colpi sparati, numeri tutti non mai raggiunti nelle precedenti gare. Al grande ed ammirato corteo che il 25 dello scorso mese passò al Quirinale innanzi a Voi, recandovi ardenti entusiasmi e patriottici voti, parteciparono duecento cinquanta associazioni, mentre, cento trenta intervennero in quello della gara del 1890, che pure, per essere la prima, aveva sì particolare attrattiva.

Di tali risultamenti dobbiamo vivamente ringraziare la Presidenza, le Commissioni del Tiro, le gentili patronesse, le quali col prestigio che le circonda, seppero raccogliere splendidi premî, che i baldi giovani ebbero caro disputarsi come ricordi preziosi.

La quarta gara che oggi si chiude, mentre richiama le condizioni presenti dell'istituzione, dobbiamo volere che con i suoi ammaestramenti sia pegno di progresso per l'avvenire.

Abbiamo ora 849 società di Tiro a segno, assai diversamente sparse in Italia. Le provincie dove più abbondano sono, in ordine di precedenza numerica; Roma, Cuneo, Torino, Brescia, Perugia, Ancona, Genova, Salerno, le quali hanno da 66 a 25 associazioni ciascuna, mentre vi sono provincie nelle quali tre o quattro associazioni soltanto trovansi istituite. Invece in proporzione uniforme dovrebbero essere dovunque i bersagli, le esercitazioni, le gare speciali e locali, preparazione della grande gara nazionale.

Per raggiungere siffatto intento dovranno effettuarsi le promesse provvisioni legislative, le diligenti applicazioni: è necessario rendere più efficace, più pratica l'istituzione, e insieme più popolare, facendola entrare nei nostri costumi, a tale scopo consacrando un patriottico apostolato.

Un'educazione altrice di provvide energie apprenda la religione del dovere, e contro la china dei neghittosi ozî, dei futili piaceri, delle abbiette indifferenze, susciti gli entusiasmi del bene, le com-

mozioni verso le cose alte e belle, tutti i salutari moventi dei più nobili atti umani.

Assai gradita ci fu la fraterna partecipazione di tiratori appartenenti a nazioni a noi amiche, accorsi con affettuoso ardore in numero assai maggiore di quello delle gare precedenti. Ad essi, già salutati dal caldissimo applauso della nostra popolazione, io volgo fervidi ringraziamenti. Noi fummo veramente alteri di averli fra noi a rendere più solenne e giulivo il nostro convegno. Voi, ospiti nostri, avete vinto palme assai ambite, ma i nostri campioni non ne sono invidiosi, sono anzi lietissimi che tutti rechiate oltre le Alpi, oltre gli oceani, de' graditi ricordi dell'Italia, e insieme la testimonianza della nostra amicizia, della comune solidarietà sul cammino di ogni progresso civile.

E civili sempre più diventino le armi. I nostri padri latini avevano per divisa: *Pro foedere, proque justitia est ensis*, e noi pure, lontani figli, non vogliamo concepire le armi che in difesa del diritto. In pari tempo non sappiamo comprendere la capacità bellica, se non come guarentigia maggiore di pace nella sicurezza della difesa.

Ed ora che i premî devono essere distribuiti, lasciate ch'io, dichiarando a nome del Re chiusa la quarta gara del Tiro a segno, mi rallegri affettuosamente con quelli ch'ebbero i più alti premî, e quindi, oltrechè coi figli di Tell ai quali già accennai e che sono avvezzi ad ottenere in queste gare un quasi invincibile primato, coi Francesi, che ora odo aver vinto la gara di onore, la coppa della Regina, i Francesi, avvezzi pure a tutte le glorie della pace e della guerra, mi congratuli specialmente coi bersaglieri che le simpatie popolari, di cui essi sono perpetuo oggetto, vedranno con gioia redimiti, nel loro settimo reggimento, di questo novello prestigio, e mi congratuli del pari col corpo così eletto e così esemplare degli allievi carabinieri; lasciate ch'io vegga con vivo compiacimento associati a questi eminenti onori i nomi di Firenze, che mi riporta con la mente fino ai balestrieri del 1356 tanto encomiati dal Villani, ed alle milizie cittadine, sì gloriose nel celebrato assedio; di Bologna che non per nulla deve avere ne'suoi fasti i cittadini moschetti, che l'8 agosto 1848 fugarono un poderoso esercito dalla Montagnola; di Monreale il quale ricorda quanto alla maravigliosa vittoria di Palermo del 1860 abbiano contribuito, coi Mille di Garibaldi, i prodi figli di Palermo e delle vicine contrade; e lasciate da ultimo che mi compiaccia intimamente con gioia profonda e con cittadino orgoglio che le somme fra le altissime ricompense abbia ottenuto la mia terra natale, e così Brescia si mantenga ancor oggi quale, nei tempi in cui erano fiorenti le nostre miniere, un classico verso la decantava

Più che di ferro di valore armata.

Per voi, primissimi fra i vincitori, il ricevere i premî dal nostro Re, della professione dell'armi sì eccelso cultore, dalla nostra Regina cui volgesi l'ammirazione universale; il ricevere così tali premî in rappresentanza di tutti i compagni, coronerà il ricordo perenne di questi giorni, in cui, presso Ponte Milvio, la Capitale d'Italia gli armigeri drappelli accolse in festa, accolse augurando che, in nome dell'istituzione a voi cara, i destini d'una gente libera rimangano sicuri sotto il palladio di virile educazione, di forti e fieri costumi, di volontà ferme e tenaci, di tutti quei germi di grandezza che si compendiarono un giorno nel nome di Roma.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Terminati gli applausi, incominciò la distribuzione dei premî.

Il primo premio della gara d'onore, cioè la coppa di argento, donata da S. M. la Regina Elena, fu vinto da Lecoq, francese, con 126 punti; il 2° premio fu vinto da Valerio di Torino con 120 punti.

La distribuzione dei premî durò circa un'ora.

I tiratori premiati furono vivamente applauditi, specialmente quelli bresciani, che furono accolti da entusiastiche grida di *Viva Brescia!* Anche i tiratori svizzeri e francesi furono molto applauditi. I Francesi furono festeggiatissimi per la vincita della coppa d'argento donata dalla Regina Elena.

Terminata la premiazione, le LL. MM. il Re e la Regina, ossequiati dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e gli onorevoli Ministri, dai membri del Comitato del Tiro a segno e dalle Autorità, lasciarono il poligono della Farnesina, fra entusiastiche, interminabili acclamazioni della folla.

Diamo i nomi dei primi tra i premiati delle principali categorie nazionali ed internazionali:

Categoria I — Tiro collettivo.

Società: 1. Brescia — 2. Tivoli — 3. Monreale.

Il primo premio consiste in uno scudo d'argento da conservare fino alla V gara.

Corpi militari: 1. 7.° bersaglieri — 2. 1.° granatieri — 3. 6.° bersaglieri.

Il primo premio consiste in uno scudo d'argento da conservare fino alla V gara.

Categoria II — Rappresentanze.

Società: 1. Brescia — 2. Roma — 3. Bologna.

Il premio d'onore, vinto da Brescia, consiste nella « Bandiera d'Italia » da conservare sino alla V gara.

Corpi militari: 1. Legione allievi carabinieri Roma — 2. Legione carabinieri Roma — 3. Legione carabinieri Torino.

Istituti: 1. R. Università Bologna — 2. R. Liceo-ginnasio « Galileo Galilei » Firenze — 3. Scuola Industriale « Alessandro Rossi », Vicenza.

Categoria VIII — Rappresentanze internazionali.

1. Ginevra (Società Tiro) — 2. Torino (idem) — 3. Pavia (idem).

Campionato internazionale.

1. Böckle Franz, Svizzera — 2. Frasca Raffaele, Napoli — 3. Strebi Baldassarre, Svizzera.

Categoria IX — Colpi ripetibili.

1. Gambinossi Dante, sottotenente 3° cavalleria — 2. Prevot Etienne, Germania — 3. Panza Ernesto, Milano.

Categoria X — Serie ripetibili.

1. Donato Antonino, Messina — 2. De Boigue Raul, Francia — 3. Spalla Pietro, Forlì.

Categoria XIV — Rivoltella.

Colpi ripetibili: Tavelli Luigi, Roma — 2. Roderer Conrad, Svizzera — 3. Vercelloni Carlo, Torino.

III « match » internazionale al fucile.

Nazioni: 1. Svizzera — 2. Italia — 3. Francia.

Campioni mondiali: 1. Kellemberger Emil (campione nelle tre posizioni - Svizzera) — 2. Kellemberger Emil (campione in piedi - Svizzera) — 3. Staheli Conrad (campione in ginocchio - Svizzera) e Conti Attilio (campione a terra - Milano).

III « match » internazionale alla rivoltella.

Nazioni: 1. Svizzera — 2. Italia — 3. Francia.

Campioni mondiali: 1. Hess Carl, Svizzera — 2. Staheli Conrad, Svizzera — 3. Py Raffaele, Francia.

Premio d'eccellenza.

Valerio di Torino.

Ecco alcune cifre sul risultato finanziario complessivo della gara.

I tiratori che vi presero parte furono circa 9000.

Carte della festa vendute 8448.

Biglietti d'ingresso (a 20 centesimi l'uno) 17,439.

Cartuccie vendute 938,040; alle quali aggiungendo quelle portate dai tiratori per armi libere si supera il milione di cartuccie.

L'introito complessivo della cassa della gara è asceso a 270,000 lire

Il concorso ginnastico a Milano

Ieri venne chiuso solennemente a Milano il Concorso ginnastico e dei pompieri.

Alle ore 13, a Porta Venezia, si formò un corteo di tutti coloro che hanno partecipato al concorso, e, diviso in squadre, precedute dalle rispettive bandiere e fanfare, si recò verso l'*Arena*. Il corteo, composto di circa 3000 persone, percorse le vie principali della città fra fitte ali di popolo plaudente, giungendo alle ore 15,30 all'*Arena*, dove ebbe luogo la premiazione.

Intervennero alla cerimonia S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che rappresentava S M. il Re, e che fu acclamato da immensa folla, S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, rappresentante S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, l'on. senatore Todaro, le Autorità civili e militari, i rappresentanti delle Federazioni ginnastiche italiana, francese, belga e ticinese, i comandanti dei Corpi dei pompieri italiani, di Berlino, Vienna, Gorizia, Riva, Trento e Lugano, un immenso stuolo d'invitati ed oltre trentamila persone che gremivano il vasto anfiteatro.

Le squadre dei ginnasti e dei pompieri sfilarono dinanzi al palco delle Autorità, acclamando vivamente S. A. R. il Duca degli Abruzzi, abbassando le bandiere ed agitando i berretti.

Quindi le squadre eseguirono, tra applausi, alcuni esercizi collettivi.

L'on. Sottosegretario di Stato, Ronchetti, pronunziò poi un applaudito discorso, rallegrandosi dell'esito del concorso e plaudendo alla gioventù, che si ritempra nelle lotte ginniche, educatrici del corpo e dello spirito, e salutando S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che diede prova del proprio valore, a gloria sua e dell'Italia.

Quindi l'on. senatore Todaro pronunciò brevi parole, inspirate ad alto patriottismo, presentando un diploma con medaglia d'oro al Sindaco di Milano, senatore Mussi, ed alla Società *Forza e Coraggio*, che indisse il concorso.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi fregiò della medaglia il vessillo della *Forza e Coraggio*, tra entusiastici applausi.

Il presidente della Giurìa lesse quindi l'elenco dei premiati, assegnando il dono di S. M. il Re alla *Forza e Coraggio* e premî speciali alla Società *Gaulois* di Nizza, alla *Mediolanum* di Milano ed a quella di Bari.

Il Duca fece quindi la consegna dei premî, stringendo la mano ai rappresentanti delle singole società.

I presidenti delle Federazioni ginnastiche francese e belga offrirono, con brevi parole, doni artistici alle consorelle italiane.

Terminata la lettura del lungo elenco dei premiati nelle singole gare, i pompieri di Milano eseguirono alcune manovre, vivamente applauditi.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, all'uscita dall'*Arena*, fu entusiasticamente acclamato dalla enorme folla che gremiva i pressi dell'anfiteatro.

Iersera il Municipio di Milano offrì un banchetto nell'*Eden* alle Autorità ed alle rappresentanze convenute in Milano per la circostanza.

V'intervennero S. E. l'on. Sottosegretario di Stato, Ronchetti, il Sindaco, il Prefetto, i comandanti dei corpi d'armata, i presidenti delle squadre ginnastiche, i comandanti dei corpi dei pompieri che parteciparono al concorso, i rappresentanti delle Federazioni ginnastiche, i corpi dei pompieri esteri e i componenti la Giuria.

Allo *champagne* prese la parola l'on. Ronchetti, rallegrandosi dell'esito delle gare, ben auspicate con la presenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Si rallegrò dell'iniziativa del concorso, che servì a maggiormente cementare l'unione tra le varie regioni italiche, nonchè tra l'Italia e le nazioni vicine.

Brindò a S. M. il Re, a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, al Sindaco di Milano, ai ginnasti ed ai pompieri.

Le parole di S. E. l'on. Ronchetti furono interrotte da caldi applausi e coronate alla fine con un'ovazione.

Parlarono quindi il senatore Todaro, il Sindaco Mussi e parecchi altri, tutti vivamente applauditi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, l'altra sera, un pranzo in onore di S. A. I. il Principe Akihito Komatsu del Giappone. Al pranzo furono invitati i personaggi del seguito, i membri della Legazione giapponese in Roma e S. E. l'on. Prinetti, Ministro degli Affari Esteri.

Prima del pranzo, S. A. I. il Principe Komatsu conferì a S. M. il Re l'Ordine Supremo del *Crisantemo*, inviato all'Augusto Sovrano da S. M. l'Imperatore del Giappone.

S. A. I. il Principe Komatsu fu ricevuto alla Reggia in forma solenne: il Mastro di cerimonia, marchese Borea d'Olmo, era stato a rilevarlo, con carrozza di Corte, preceduta da battistrada, all'*Hôtet del Quirinale*.

Gli onori militari, nel cortile di Palazzo Reale, vennero resi da una compagnia di fanteria, con bandiera e musica; questa, all'arrivo del Principe, intuonò l'inno giapponese.

S. M. il Re ieri, dopo il mezzodì, si recò a far visita a S. A. I. il Principe Komatsu all'*Hôtel del Quirinale*.

Ieri sera S. A. I., col treno delle ore 21, partì per Londra, ove si reca a rappresentare S. M. l'Imperatore del Giappone all'incoronazione di S. M. il Re d'Inghilterra, Edoardo VII.

S. A. I. fu salutato alla stazione dai personaggi della Real Casa e da parecchi generali.

Le LL. MM. il Re e la Regina, nel pomeriggio di ieri, assistettero alla solenne adunanza dell'Accademia dei Lincei.

I particolari della cerimonia saranno da noi dati quando dall'Accademia ci sarà pervenuto il consueto resoconto della tornata.

S. A. R. la Principessina Jolanda festeggiò ieri il Suo primo compleanno. S. M. la Regina fece dono all'Augusta bambina di bellissimi giuocattoli e S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, si recò alla Reggia e fece alle LL. MM. gli augurî del Governo per l'avvenire felice della Principessa.

S. A. R. il Principe Nicola del Montenegro giunse ieri a Venezia e ne ripartì per Francoforte sul Meno.

La festa dello Statuto. — Numerosi dispacci che abbiamo sott'occhio, provenienti dalle città di provincia e dall'estero, c'informano che ieri la ricorrenza della festa nazionale fu festeggiata in tutta l'Italia ed in tutti i paesi esteri in cui sono Italiani, con riviste, concerti, banchetti, commemorazioni, opere di beneficenza, luminarie, inaugurazioni di bandiere, ecc.

In Roma la festa fu ricordata alla cittadinanza col seguente manifesto del Sindaco, principe Colonna.

« *Cittadini!*

« L'Italia commemora oggi il magnanimo atto sovrano con cui Dinastia e Popolo consacrarono, nel santo nome della Libertà, quell'unione di fede e di amore d'onde scaturirono le epiche energie che diedero l'unità e l'indipendenza alla Nazione.

« Roma nostra, fra le cui auguste mura la nuova Italia matura i suoi destini, celebra oggi il patto solenne che fu bandiera di riscatto ed è base incrollabile alla fortuna della Patria.

« *Cittadini!*

« La data memoranda coincide quest'anno col primo anniversario del fausto avvenimento che irradiò della gioia più pura Reggia e Nazione, ed è vigilia del giorno nel quale, venti anni or sono, la grande figura di Giuseppe Garibaldi salì nella luce dell'immortalità.

« Nel ricordo gentile e nel ricordo eroico, insieme congiunti, si ritempri, bello di augurio e di speranza, l'affetto che indissolubilmente stringe Popolo e Re.

« *Viva il Re! Viva l'Italia!* »

Fin dalle prime ore del mattino gli edificî pubblici, le sedi dei rappresentanti esteri, molte case particolari erano imbandierati.

Alle ore otto in Piazza d'armi, S. M. il Re passò in rivista le truppe della guarnigione, comandate dal generale Besozzi. L'Augusto Sovrano era accompagnato da S. A. I. il Principe Komatsu del Giappone e seguìto da un brillantissimo stato maggiore, fra cui erano tutti gli addetti militari stranieri ed il seguito di S. A. I.

Terminata la rivista, S. M. il Re e S. A. I. presero posto accanto alla carrozza in cui era S. M. la Regina, ed assistettero allo sfilamento delle truppe.

Grandissima folla accorse al militare spettacolo, la quale applaudì entusiasticamente le LL. MM. e le truppe.

Ieri sera poi al Pincio vi fu l'accensione della tradizionale girandola, che attrasse, come sempre, una folla enorme di popolo. Le LL. MM. assistettero allo spettacolo pirotecnico dalla tribuna eretta in Piazza del Popolo, ed al Loro apparire furono vivamente acclamate.

Gli edificî pubblici nella sera furono illuminati ed anche vi fu speciale illuminazione nelle principali vie e piazze.

L'animazione per le vie durò fino a tarda ora, senza che si avessero a lamentare inconvenienti, malgrado le straordinarie agglomerazioni di popolo.

Per l'anniversario della morte di Garibaldi. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Garibaldi, il Sindaco di Roma ha disposto che, come di consueto, sulla torre dei Palazzi capitolini sia issata la bandiera nazionale a lutto.

Il busto di Garibaldi, nell'aula del Palazzo senatorio, è stato adornato con un trofeo di bandiere nazionali e comunali.

Le guardie municipali, in alta uniforme, hanno prestato servizio d'onore fino alle 17, dando accesso alle rappresentanze delle Associazioni che si sono recate a deporre corone.

La sala dei cimelî di Garibaldi nel Palazzo dei Conservatori è stata aperta al pubblico dalle ore 10 alle 15.

Telegrammi da parecchie città dicono che per il doloroso anniversario sventolano le bandiere abbrunate.

Pellegrinaggio a Caprera. — Ieri dai varî porti italiani, su navi da guerra e della Navigazione Generale Italiana, partirono le Rappresentanze di S. M. il Re, del Governo, del Parlamento, dei sodalizi cittadini e della popolazione che, in solenne pellegrinaggio, si sono recate stamane alla tomba dell'Eroe leggendario, cui tanto deve la Patria.

S. M. il Re è rappresentato dal vice ammiraglio Canevaro, il Governo da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Cocco-Ortu, che s'imbarcarono ieri sera a Civitavecchia.

Sulla funzione di stamane a Caprera, si hanno i seguenti dispacci dalla Maddalena:

« Il tempo è splendido.

« Sono arrivate le rappresentanze sarde comunali e provinciali e dei sodalizi, coi deputati Garavetti e Pala. Esse si dispongono in corteo sulla piazza Umberto unitamente alla rappresentanza comunale della Maddalena e delle Società locali, con bandiere, gonfaloni e musica per avviarsi al R. cantiere, dove avverrà lo sbarco dei pellegrini che si attendono dal continente.

« Il presidente del Comitato centrale del pellegrinaggio, on. Pais, che qui si trova, comunica ai presidenti dei Sottocomitati l'ordine per lo sbarco a cura di questo Comando marittimo, come segue:

« Le rappresentanze di S. M. il Re, del Governo, del Senato e della Camera, dei Mille di Marsala, dei Comuni di Nizza e di Roma, delle Provincie e dei Comuni, i pellegrini stranieri, i rappresentanti delle Società e dei Comitati universitari, delle Società dei reduci dalle patrie battaglie e gli altri pellegrini.

« Sono arrivate le navi *Messaggero* con il rappresentante del Re e del Governo, on. Ministro Cocco-Ortu, e l'ammiraglio Canevaro, il *Vincenzo Florio*, il *Cariddi*, la *Regina Margherita*, il *Tirso*, l'*India*, l'*Josto*, il *Tartar Prince*, il *Nord-America*, la *Palestina*, l'*Asia*, la *Lepanto*, il *Volta*, l'*Agordat*, la *Partenope* e l'*Ercole*, recanti 9500 pellegrini con bandiere e musiche e complessivamente 500 rappresentanze, fra le quali quelle del Senato e della Camera dei deputati, dei Comuni di Digione e di Nizza, del Comitato internazionale della pace, dei Sodalizi nazionali e dell'unione della Società ginnastica francese.

« Si sta formando il corteo per avviarsi a Caprera ».

S. E. il Ministro Nasi a Marsala. — L'altra sera fu dato dal Municipio di Marsala un banchetto a S. E. l'on. Nasi. Esso riuscì cordialissimo. Vi assistevano parecchi deputati e senatori.

Allo *champagne* iniziò la serie dei brindisi il Sindaco di Marsala, Figlioli. Seguirono il Sindaco di Palermo, Tasca-Lanza, i deputati, onorevoli Furnari, Di Scalea, Licata, Lampiasi e Pipitone, che propose un saluto a S. E. l'on. Zanardelli, e bevette alla grandezza della patria, ed il comm. Pipitone dei Mille.

Rispose S. E. l'on. Ministro Nasi con uno splendido brindisi, ringraziando gli amici dei fraterni sentimenti, i compagni di scuola ed i discepoli. Ricordò gli amici di Marsala, che sostennero la prima lotta sul suo nome nel 1886, le benemerenze di Marsala ed il suo primo magistrato Figlioli.

Affermò di aver tenuto fede alle promesse fatte in quel tempo, fermo rimanendo negli ideali allora professati.

Da Marsala mandò un saluto a quanti servono il paese nei piccoli Comuni dell'isola. Concluse dicendo di sentire a Marsala di essere italiano, e brindando a Roma italiana ed al Re.

Fu spedito un telegramma a S. E. l'on. Zanardelli, firmato dal Sindaco di Marsala e dai deputati intervenuti al banchetto.

S. E. partì da Marsala per far ritorno in Roma.

Monumento internazionale a Giuseppe Verdi. — Si telegrafa da Parigi che il ministro dell'istruzione, Leygues, e S. E. l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, hanno accettato la presidenza onoraria del Comitato parigino pel monumento internazionale a Verdi in Milano.

Le feste a Tivoli. — S. E. il Sottosegretario di Stato on. A. Baccelli, si recò ieri a Tivoli per assistere all'inaugurazione del Collegio dei Probi-viri per l'industria della carta e di materie affini.

Egli fu ricevuto dal Sindaco, dalla Giunta comunale, dall'avv. Carrelli, presidente del Collegio dei Probi-viri, dalle altre Auto-

rità e dalle notabilità cittadine e si recò al Municipio, dove vi fu un ricevimento.

Ebbe quindi luogo l'inaugurazione del Collegio dei Probi-viri con un discorso del Sindaco, cav. Mastrangeli, che, con applaudite parole, ringraziò S. E. l'on. A. Baccelli della vivissima parte presa alla nobile istituzione, e ne rilevò la grande utilità.

L'on. A. Baccelli vi rispose con un discorso che fu spesso interrotto con vivi applausi e salutato in fine con un'entusiastica ovazione.

Indi l'on. A. Baccelli consegnò, fra vivi applausi, la medaglia d'argento al valore civile, decretata da S. M. il Re, al giovane Domenico Ricci, che di recente salvò dalle acque dell'Aniene un giovane quindicenne.

S. E. l'on. Sottosegretario di Stato, A. Baccelli, salutato dalle Autorità, ripartì per Roma alle ore 14.

Mostra enologica a Marsala. — Ieri l'altro a Marsala, alla presenza dei deputati, onorevoli Di Scalea, Licata, Lampiasi, Fazio, Rossi, Furnari, Di Stefano, Bonanno e Pipitone, del senatore on. Aula, delle Autorità civili e militari, delle notabilità e di grande numero d'invitati, venne inaugurata da S. E. l'on. Ministro Nasi la Mostra enologica.

Parlarono applauditi il Sindaco di Marsala, Figlioli, il Sindaco di Palermo, on. Tasca-Lanza, presidente del Comitato dell'Esposizione agricola di Palermo.

Quindi S. E. l'on. Ministro Nasi, vivamente applaudito, pronunziò un discorso, alla fine del quale dichiarò in nome del Re aperta la Mostra enologica.

La Mostra è riuscita splendidamente, specialmente la sezione delle industrie della provincia.

Le feste di Assisi. — Ricorrendo ieri il 4° anniversario della fondazione della Società operaia maschile di Assisi, si formò un numerosissimo corteo in Piazza Santa Chiara e si recò nel *Teatro Metastasio* splendidamente addobbato.

Erano presenti l'on. senatore Eugenio Faina, gli onorevoli deputati Fani, Pompili, Rubini, Donati, Codacci-Pisanelli e Bianchini e le Autorità cittadine.

L'on. Luigi Luzzatti, presentato, fra una calda ovazione, dal presidente della Società operaia, sig. Costanzi, tenne, fra vivi e ripetuti applausi, una conferenza sulla cooperazione e sulla previdenza, salutando con affettuose parole gli operai.

Alle ore 13,15 nel vasto refettorio del Collegio *Principe di Napoli*, vi fu un banchetto di 300 coperti, al quale presero parte i senatori, i deputati e le Autorità. Pronunziarono applauditi brindisi il presidente della Società operaia, il Sindaco, gli onorevoli Luzzatti, Pompilj, Donati, Rubini ed altri.

Alle ore 15,30 vi fu la solenne inaugurazione della Società internazionale degli studi francescani, posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Margherita.

Vi assistettero i senatori, i deputati e le Autorità. Il presidente, teologo Zampa, inaugurò la Società, proponendo, fra vive acclamazioni, l'invio di un telegramma di ossequio a S. M. la Regina Margherita. Furono lette le adesioni di numerosi letterati italiani e stranieri.

Parlarono applauditissimi il presidente Zampa, il Sindaco ed il poeta inglese Rowslei.

L'on. Lzzatti pronunciò un discorso inneggiante allo scopo dell'associazione, e fu vivamente applaudito.

Ieri sera ebbe lugo un ricevimento al Municipio.

Onoranze al prof. Porro. — La *Società operaia Romagnosi* di Salsomaggiore ha votato, per acclamazione, la proposta di aderire alle solenni onoranze da rendersi al suo socio onorario prof. senatore Edoardo Porro, illustrazione della scienza ginecologica e benemerito di Salsomaggiore, conformemente alle deliberazioni prese dall'Amministrazione comunale.

Le onoranze al prof. Porro assumeranno un'imponenza eccezionale, anche per l'opera del Comitato eletto a coadiuvare, con la sua larga influenza, l'iniziativa civica.

Marina mercantile. — I piroscafi *Sicilia* e *Domenico Balduino*, della N. G. I., il giorno 30 u. s. partirono, il primo da New-York per Napoli, ed il secondo da Aden per Bombay; il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, giunse a New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, passò innanzi Capo Spartel diretto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALGERI, 31 maggio. — Un luogotenente che ritornava da Insalah con le sue truppe indigene dopo avere inflitto una punizione a dei malfattori *tuaregs*, nei dintorni di Iteless fu attaccato da 300 *tuaregs* montati sopra camelli. I *tuaregs* furono battuti, lasciando 71 morti. I Francesi ebbero tre indigeni uccisi e sei feriti, fra cui il luogotenente che riportò una ferita ad una spalla.

VIENNA, 31. — *Camera dei signori.* — Si approva, in tutte le letture, il bilancio pel 1902.

MADRID, 31. — Suarez Inclan, vice-presidente della Camera dei deputati, è stato nominato ministro dell'agricoltura ed ha prestato il giuramento stamane.

ATENE, 1° giugno. — Ripetute scosse di terremoto sono state avvertite da alcuni giorni in diversi punti della Grecia.

PARIGI, 1. — Un dispaccio da Bucarest al *Rappel* annunzia che è avvenuto un incendio, il quale ha distrutto completamente l'arsenale marittimo di Galatz. S'ignorano le cause.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — Le tribune sono affollate. Assistono numerosi deputati per prender parte alla votazione per la nomina del Presidente.

Rauline, decano per età, presiede la seduta, in attesa della costituzione del definitivo ufficio di presidenza, e pronuncia un discorso, invitando i deputati a dimenticare le animosità della lotta elettorale, a lavorare per la pace ed a prendere deliberazioni serie, pacifiche e feconde. Termina inviando a nome della Camera un omaggio di simpatia e di dolore alla popolazione della Martinica.

— Bourgeois viene eletto presidente con 303 voti contro Deschanel che ne ebbe 267.

— Il risultato dello scrutinio con l'elezione di Bourgeois a presidente della Camera, è stato accolto da prolungati applausi a Sinistra.

Nella nomina dei vice-presidenti sono riusciti eletti i candidati radicali contro i candidati moderati. I risultati di tali elezioni sono commentatissimi negli ambulacri, ove si ritiene che costituiscano un'indicazione al Presidente Loubet per la scelta dei nuovi Ministri.

Bourgeois assume la presidenza, pronunziando un discorso di circostanza. Dice che l'opera della Camera sarà limitata entro certi confini. Egli si consacrerà a tale opera col sentimento del dovere. Si compiace del successo del viaggio del Presidente Loubet in Russia, viaggio che ha consolidato i vincoli unenti le due nazioni amiche ed alleate, ciò che non sfuggirà agli occhi del mondo. Termina esprimendo sensi di simpatia per le vittime della Martinica e constatando che la Francia ha dato in questa occasione una testimonianza della solidarietà umana (Vivi applausi).

Bourgeois legge quindi gl'indirizzi di simpatia inviati dalle Camere estere, tra cui il telegramma della Camera italiana (Applausi unanimi).

La Camera approva infine un ordine del giorno di simpatia per le vittime della Martinica.

La seduta è indi tolta in segno di lutto. La prossima seduta avrà luogo martedì.

LONDRA, 1. — Un dispaccio del generale lord Kitchener da Pretoria, in data di ieri, dice:

« La convenzione contenente le condizioni della capitolazione è

stata firmata stasera, alle ore 10,50, da tutti i delegati boeri, da lord Milner e da me ».

LONDRA, 2. — Il Re ha indirizzato al suo popolo il seguente Messaggio:

« Il Re ricevette la gradita notizia della cessazione dell'ostilità nell'Africa del Sud con infinita soddisfazione. Spera che la pace potrà rapidamente essere seguita dalla prosperità del nuovo Stato e che i sentimenti suscitati dalla guerra faranno posto ad una sincera coopèrazione dei sudditi di S. M. nell'Africa del Sud per favorire il benessere del loro comune paese ».

Vi fu, ieri, Consiglio dei ministri.

LONDRA, 2. — La notizia della conclusione della pace è stata accolta con pubbliche manifestazioni di gioia. La città è rimasta straordinariamente animata fino a tardissima ora della notte. La circolazione per le vie era difficile.

I giornali di stamane commentano la conclusione della pace, glorificando il trionfo dell'Inghilterra.

NEW-YORK, 2. — Secondo un telegramma da Wilhelmstadt, le truppe del Governo del Venezuela occuparono, il 28 dello scorso maggio, Carupano, abbandonata il 25 dagli insorti.

Si dice che il generale Matos sia alla testa di 6500 insorti e che marci su Caracas, da cui si trova distante quindici giorni di marcia.

FORT-DE-FRANCE, 2. — Vi fu una nuova eruzione del Monte Pelée, ieri, alle 2 pomeridiane.

LONDRA, 2. — Il *Daily Telegraph* calcola a 22,000 i morti durante la guerra dell'Africa del Sud, tra i quali 1055 ufficiali. Il totale delle perdite, compresi i 70,942 rinviati come invalidi, salirebbe a 95,679 uomini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° giugno 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì 756,5

Umidità relativa a mezzodì . . . . 31.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { **Massimo** 28°,8. / **Minimo** 13°,7.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 1° giugno 1902.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Norvegia settentrionale, minima di 751 al NW della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso, fino a 2 mill. in Calabria, temperatura aumentata al N, irregolarmente variata altrove; venti forti del 3° quadrante sulle isole; pioggiarelle sull'Italia superiore e isole.

Stamane: cielo sereno sul versante tirrenico, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti moderati o forti intorno a levante sulle isole, deboli o moderati settentrionali all'estremo N, meridionali altrove; basso tirreno e Jonio agitati.

Barometro: minimo a 759 in Sardegna; massimo a 764 sul Veneto,

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante sulle isole, deboli o moderati meridionali altrove; cielo vario; qualche pioggia a N e versante Adriatico; basso tirreno e Jonio alquanto agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 1° giugno **1902**.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	21 8	13 2
Genova	coperto	calmo	22 4	15 4
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	23 0	13 7
Cuneo	coperto	—	20 8	12 4
Torino	coperto	—	21 7	13 0
Alessandria	3/4 coperto	—	26 3	13 6
Novara	3/4 coperto	—	27 6	15 9
Domodossola	coperto	—	23 0	11 0
Pavia	1/2 coperto	—	28 2	11 7
Milano	1/2 coperto	—	29 3	16 3
Sondrio	1/2 coperto	—	25 5	14 7
Bergamo	1/2 coperto	—	24 0	14 0
Brescia	piovoso	—	28 0	15 6
Cremona	1/4 coperto	—	28 5	16 9
Mantova	nebbioso	—	26 0	16 0
Verona	sereno	—	26 1	14 8
Belluno	3/4 coperto	—	24 1	15 0
Udine	sereno	—	24 0	14 5
Treviso	1/2 coperto	—	26 1	16 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	22 8	16 9
Padova	coperto	—	23 0	14 9
Rovigo	coperto	—	29 0	14 5
Piacenza	1/4 coperto	—	25 5	14 3
Parma	1/4 coperto	—	26 3	15 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 0	15 0
Modena	sereno	—	25 3	13 7
Ferrara	1/4 coperto	—	25 1	15 0
Bologna	sereno	—	23 8	15 1
Ravenna	sereno	—	25 9	12 1
Forlì	1/2 coperto	—	25 2	16 0
Pesaro	sereno	calmo	22 4	9 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 2	16 0
Urbino	1/2 coperto	—	21 0	15 7
Macerata	sereno	—	25 0	15 7
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	14 0
Perugia	1/4 coperto	—	24 0	14 2
Camerino	sereno	—	22 0	12 8
Lucca	—	—	—	—
Pisa	sereno	—	25 0	10 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	24 0	12 5
Firenze	sereno	—	26 1	11 6
Arezzo	sereno	—	25 8	12 3
Siena	sereno	—	24 6	13 4
Grosseto	coperto	—	24 0	9 5
Roma	sereno	—	24 6	11 9
Teramo	sereno	—	25 0	13 0
Chieti	sereno	—	23 0	15 0
Aquila	sereno	—	22 6	10 4
Agnone	sereno	—	20 9	10 8
Foggia	sereno	—	26 0	13 0
Bari	sereno	calmo	20 8	14 0
Lecce	sereno	—	25 6	12 7
Caserta	1/4 coperto	—	25 2	13 7
Napoli	sereno	calmo	23 4	16 0
Benevento	sereno	—	25 8	12 0
Avellino	sereno	—	22 3	7 0
Caggiano	sereno	—	17 8	12 6
Potenza	sereno	—	20 1	9 6
Cosenza	sereno	—	26 0	11 0
Tiriolo	sereno	—	19 7	7 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 6	15 3
Trapani	coperto	calmo	27 1	17 0
Palermo	coperto	calmo	23 9	12 0
Girgenti	1/2 coperto	calmo	22 0	16 5
Caltanissetta	sereno	—	24 6	14 4
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	23 6	16 3
Catania	3/4 coperto	calmo	23 6	14 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	24 1	13 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	23 0	11 0
Sassari	piovoso	—	27 1	15 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*